

Laboratori Centro ABCBimbo

BAMBINI DA 1 A 3 ANNI

Pataciaf!

Sarebbe molto importante offrire la possibilità di esplorare, stimolare la percezione sensoriale a tutti i livelli e le abilità di movimento. Un'attività espressiva, in un'età che precede la comparsa del pensiero simbolico e dove le capacità attentive e le abilità motorie sono più limitate, dovrebbe essere offerta con l'obiettivo di **esplorare qualità puramente manipolative, espressive e di movimento** insite in quest'esperienza. Le qualità sensoriali dei materiali sono vitali durante questa fase, così come anche gli aspetti cinestesici dell'esperienza: la sensazione della pittura o della creta, sentire e conoscere attraverso il tatto la consistenza, la trama, la struttura della sabbia, del legno, della terra, della carta, di altre superfici o materiali naturali, così come muovere le mani, le braccia, l'intero corpo nel fare segni, modellare, mettere le cose insieme sono processi fondamentali in questa fase dello sviluppo.

Quest'attività è anche significativa se si vuole osservare quanto i bimbi si trovano a loro agio nel produrre scarabocchi, forte indicatore di salute emotiva.

BAMBINI DA 3 A 5 ANNI

All'avventura!

Sarebbe molto importante offrire l'esperienza artistica sempre come occasione di esplorazione dei materiali e contemporaneamente, poiché il bambino inizia ad attribuire significato alle sue produzioni e progredisce nello sviluppo del linguaggio, introdurre l'elemento della narrazione sulle proprie creazioni, ad un livello molto semplice.

La modalità che utilizzerei è quella della **libera esplorazione dei materiali** (da disegno, da pittura, da modellare, con cui costruire) e **narrazione come componente della produzione artistica**, anche utilizzando la musica e il movimento, con l'obiettivo di aiutare il bambino a sviluppare un proprio stile espressivo, mediante l'ascolto e l'accoglienza delle rappresentazioni, anche insolite, che egli produce. Altri obiettivi possono essere: stimolare nei bambini la voglia di "fare colore", di ricercare, **sperimentare**, scoprire in quanti modi diversi è possibile fare qualcosa, secondo un percorso autonomo e attraverso l'uso di materiali che possono essere usati liberamente senza schemi rigidamente predefiniti, così come portare il bambino alla consapevolezza delle proprie capacità espressive attraverso la constatazione di essere capace di modificare la realtà su cui agisce, favorendo a tale scopo momenti di osservazione, confronto e rielaborazione delle esperienze vissute durante le attività.

BAMBINI DA 6 A 11 ANNI

Si possono pensare due tipi di attività, anche immaginando di suddividere il gruppo in due sottogruppi (6-7 anni e 8-11).

Guarda che ti creo!

La prima potrebbe ricalcare nelle modalità quella descritta nella precedente fascia d'età (**libera esplorazione dei materiali** - da disegno, da pittura, da modellare, con cui costruire - e **narrazione come componente della produzione artistica**), muovendosi però anche alla scoperta dei propri modi "preferiti" di fare le cose. Scoprire e consolidare. E' importante lavorare sempre con tutti i materiali e con modalità libere, **sostenendo la progettualità dell'individuo o del gruppo**, raccogliendo quello che emerge ed aiutando a strutturare. La figura umana acquista importanza e si potrebbe perciò anche lavorare su personaggi e storie. Gli orizzonti si espandono e si potrebbe allora, anche andare alla scoperta del mondo nel "giardino" e poi tornare e lavorare: "Cosa abbiamo visto? Lavoriamo". E poi **raccontare**.

C'era una volta...

Un'altra proposta potrebbe essere quella di **costruire burattini e creare storie**, anche in gruppo. Utilizzare cartoncini, gommapiuma, stoffe, lana, vecchie calze, ed altro ancora, per dare vita a personaggi a cui attribuire nomi, caratteri e da far interagire con gli altri. Costruire storie, narrazioni ed agirle, attraverso il burattino a cui dare voce. Scegliere colonne sonore per creare un'atmosfera o produrle con le proprie voci. Arrivare a **mettere in scena pensieri, emozioni, sentimenti, azioni, in un contesto sicuro**.

ADOLESCENTI

I temi importanti qui, si fanno davvero infiniti: famiglia, amicizie, amori, il gruppo dei pari, la scuola, i vissuti del corpo, l'identità. Il tutto condito da forti emozioni che non si sa come dominare, paura del cambiamento e contemporaneamente desiderio di andare, pudicizia, ribellione. Rimanere piccoli o crescere? L'arteterapia offre l'opportunità di **mettere in forma questi vissuti, spesso ambivalenti e rielaborarli con modalità attive, con i propri tempi, anche in un'ottica di prevenzione del disagio**. Gli obiettivi con questa fascia d'età sono i seguenti: stabilire la fiducia (il gruppo non è per loro sempre un posto sicuro), creando le condizioni affinché siano rispettate le poche ma fondamentali regole per poter lavorare insieme; favorire la confidenza e la comunicazione senza forzare mai l'espressione (l'adolescente deve sapere che può condividere quello che lui sceglie di condividere); tendere alla coesione del gruppo.

In questo laboratorio **l'arte diventa il focus centrale degli incontri**, l'elemento che rispetta le difese e attraverso il quale passeranno e si stabiliranno comunque le relazioni, sempre permettendo la scelta di materiali e modalità d'uso, ma proponendo anche l'utilizzo dell'arte della strada, i graffiti, i murali (su grandi fogli appesi al muro, per esempio), attraverso cui lasciare "il proprio segno" in questo mondo.

ADULTI

Con gli adulti le proposte si aprono in molte direzioni. Possiamo passare da laboratori di arte spontanea e attività semi-strutturate attraverso i quali **recuperare la propria creatività**, rielaborare vissuti, **trovare distensione ed energia rinnovate**, lavorando individualmente, in coppie o in gruppo, giungendo fino all'organizzazione di laboratori tematici su temi generali come "colori e sentimenti", "le relazioni", "maschile e femminile", "esperienze personali", "la linea della vita", "le memorie", "ritratto di famiglia" e molti altri, a seconda del tipo di gruppo (si incontrerà solo in occasione di un week-end oppure sarà un gruppo che si incontrerà regolarmente per del tempo, con obiettivi specifici? Sarà un gruppo omogeneo per caratteristiche oppure si tratterà di un gruppo eterogeneo che si trova solo perché desidera fare un'esperienza creativa "una tantum"? Avrà problematiche particolari da trattare oppure no? Sono adulti giovani o anziani?). Di solito preferisco l'approccio libero (esplorazione dei materiali, lavoro libero o su proposte di MODALITA' di lavoro, non temi specifici) perché un tema deciso in anticipo rischierebbe di creare rigidità controproducenti, anche se è pure vero che talvolta offre una sicurezza iniziale utile per molte persone che si troverebbero in difficoltà con i materiali artistici. Da valutare in base agli obiettivi.